



PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA



MOLIERE O IL MALATO IMMAGINARIO

Da Molière

COPRODUZIONE PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA
e
THÉÂTRE DE L'ÉPÉE DE BOIS – CARTOUCHERIE DE VINCENNES - Parigi

REGIA di Antonio Diaz-Floriàn

Direzione d'attore Giorgia Cerruti
con Davide Giglio, Giorgia Cerruti, Luca Busnengo, Pierpaolo Congiu,
Anna Montalenti, Fabrizia Gariglio

Ideazione costumi Abel Alba
Realizzazione costumi Monica Vitello e Paola Bertello (Istituto Mara Scalon)
Bruna e Luisa Accornero - Atelier PCM
Scenografia David Léon
Realizzazione maschere Claudia Martore
Luci Quique Peña

*Quando la pièce fu terminata, egli prese la sua vestaglia e andò nel camerino di Baron ...
... "Mi sembrate peggiorato rispetto a prima."
È vero, gli rispose Molière; sento un freddo che mi uccide"*

"Vita di Molière" di Grimarest

Il lavoro sulla pièce del Malato Immaginario ha messo in luce – dietro l’immagine stereotipata dell’autore di “Commedie” – l’avventura di un uomo di Teatro adulato e detestato, cortigiano e sovversivo, applaudito e censurato, in un’epoca in cui gli ori di Versailles non riescono a nascondere l’odio delle coalizioni integraliste. Durante le prove, l’adattamento del testo si è indirizzato verso l’esigenza primaria di far ascoltare la voce di Molière, rivelando le realtà complesse che legano lo spettacolo ed il suo creatore, l’attore e la propria vita. Argan si spoglia della maschera della Commedia dell’Arte – in cui il vecchio avaro e ipocondriaco affronta l’universo ridicolo dei medici – e si avvicina a Jean Baptiste Poquelin detto Molière, direttore di troupe e attore che recita gli ultimi istanti della sua vita incarnando questo personaggio.

La scena associa indissolubilmente Argan e Molière di fronte all’evoluzione della malattia ed al suo epilogo che culmina - come narra la biografia dell’autore - nella quarta rappresentazione del Malato Immaginario.

***L’ultima sera...** “Mandò a chiamare i suoi attori e disse loro che quella sera si sentiva più indisposto del solito e che non avrebbe recitato se non si fossero presentati alle quattro in punto per recitare la commedia; “in caso contrario, disse, non potrò esserci e potrete rendere il danaro”. Gli attori tennero i lampadari accesi ed il sipario si alzò alle quattro in punto. Molière recitò con molta difficoltà, e la metà degli spettatori si accorse che pronunciando juro nella cerimonia del Malato Immaginario gli venne una convulsione. Avendo notato lui stesso che se ne erano accorti, fece uno sforzo e nascose con un riso forzato quanto successo. Quando la pièce fu terminata, egli prese la sua vestaglia, andò nel camerino di Baron e gli chiese cosa si diceva a proposito della sua pièce. Il signor Baron gli rispose che le sue opere davano sempre un felice risultato esaminandole da vicino e che tanto più erano rappresentate quanto più venivano apprezzate. “Ma, aggiunse, mi sembrate peggiorato rispetto a prima. È vero, gli rispose Molière; sento un freddo che mi uccide”. “Vita di Molière” di Grimarest*

Alcune restituzioni sullo spettacolo...

LA SICILIA *“Malato immaginario” antinaturalistico Argan è Poquelin*

[...] Gli affiatati attori della compagnia calcano i toni e le movenze e appaiono sulla scena come certe figurine dei vecchi carillon. [...] Davide Giglio e Giorgia Cerruti – un intransigente e tenero Argan in permanente battibecco con l'impertinente serva Toinette – duettano con grazia e grande intesa. [...] lo spettacolo trae vita dalla capacità espressiva degli attori, vicini nei modi alla Commedia dell'Arte.

IL GIORNALE DI SICILIA *[...] I costumi seicenteschi, ideati da Abel Alba, e il trucco clownesco si amalgamano bene alla scelta di una recitazione volutamente forzata e innaturale, che si affida soprattutto alla verve comica di Davide Giglio (Argan/Molière) e al carisma istrionesco di Giorgia Cerruti (Toinette).*



Molière o il Malato Immaginario

alcune date dello spettacolo...

- Circuiti teatrali lombardi

- Festival Segni Barocchi - Foligno

- Teatro Libero - Palermo

- Festival L'Ultima Luna d'Estate - Lecco

- vari teatri toscani – Fondazione Toscana Spettacolo (più di cento repliche)



PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA

una ricerca di Troupe

La Compagnia della Magnolia compie dal 2004 una rigorosa e appassionata indagine a cavallo tra codici teatrali e ricerca, affrontando con sguardo contemporaneo il proprio fare teatro, riappropriandosi dei classici o sperimentando scritture originali, inseguendo una sintesi tra ricerca formale e densità emotiva, in un dialogo aperto e diretto con il pubblico.

“La nostra ricerca, lunga e difficile ma appassionante, cerca di negare al teatro certi approcci cinematografici che non gli appartengono, recuperando ciò che gli compete per convenzione: l’artificiosità di un momento rituale estraneo al quotidiano; un tempo “altro” in cui ci si riunisce – pubblico e attori – per cercare il vero nella finzione”. G.C.

La PCM è nata nel marzo 2004. Fin dal principio la Piccola Compagnia della Magnolia ha cercato di caratterizzarsi come un gruppo di lavoro permanente nella convinzione che il Teatro possa realizzarsi nell’ambito di una Troupe. Pertanto, la Piccola Compagnia della Magnolia è un’impresa “a conduzione familiare” in cui tutte le attività – artistiche, tecniche, organizzative, amministrative – sono gestite dagli artisti stessi della compagnia, uniti da un progetto di vita e teatro a lungo termine.

Dal 2004 al 2009 la Piccola Compagnia della Magnolia ha avuto sede operativa presso il Teatro comunale di Rivara (To) e successivamente presso il Teatro comunale di Bosconero (To). Queste due lunghe e intense “residenze” hanno permesso alla troupe di acquisire un importante bagaglio di competenze nell’ambito della programmazione ma sono state soprattutto la Casa accogliente in cui PCM ha creato tutti i suoi spettacoli sino al 2009.

Dal 2009 ad oggi la Piccola Compagnia della Magnolia ha gestito un proprio spazio teatrale a Carmagnola (To) e qui si è occupata prioritariamente di produzione, focalizzando l’interesse sulla propria ricerca e sulla distribuzione dei propri lavori in Italia e all’estero. Attualmente la compagnia ha sede operativa presso il Teatro Comunale di Avigliana, con un progetto di residenza permanente denominato Teatro Abitato.

Accanto all’attività prevalente di produzione e circuitazione dei propri spettacoli in Italia e all’estero, la compagnia si occupa anche di programmazione (organizzando festival e stagioni invernali).

Dal 2007, la PCM è sostenuta produttivamente da Sistema Teatro Torino e Provincia e riceve una sovvenzione pubblica dalla Regione Piemonte, ai sensi della Lr. 68. art.6, come impresa di produzione teatrale.

TEATROGRAFIA

Il Balcone – di J. Genet – regia Giorgia Cerruti (2004)

La Casa di Bernarda Alba – F.G.Lorca – regia di Antonio Diaz-Floriàn (2004) coproduzione con Théâtre de l’ Epée de Bois/Cartoucherie. IN DISTRIBUZIONE

Quijote – da Cervantes – regia di Giorgia Cerruti - (2005)

Montserrat – di Emmanuel Roblès – regia di Giorgia Cerruti – (2006)

Molière o il Malato Immaginario - da Molière – regia di Antonio Diaz-Floriàn (2007) - coproduzione con Théâtre de l’ Epée de Bois/Cartoucherie. IN DISTRIBUZIONE

HAMM-LET Studio sulla Voracità (2009) - Trilogia dell’Individuo 1° creazione - regia di Giorgia Cerruti - IN DISTRIBUZIONE

OTELLO Studio sulla Corruzione dell’ Angelo (2011) - Trilogia dell’Individuo 2° creazione - regia di Giorgia Cerruti - IN DISTRIBUZIONE

TITUS Studio sulle Radici (2012) - Trilogia dell’Individuo - regia di Giorgia Cerruti 3° creazione - IN DISTRIBUZIONE

L’Architetto e l’Imperatore d’Assiria - di Arrabal – regia di Antonio Diaz-Floriàn (2012) - coproduzione con Théâtre de l’ Epée de Bois/Cartoucherie.

ATRIDI / METAMORFOSI DEL RITO – (2014) – regia di Giorgia Cerruti - IN DISTRIBUZIONE

ZELDA / Vita e Morte di Zelda Fitzgerald – (2014) – regia di Giorgia Cerruti - IN DISTRIBUZIONE

SCHEDA TECNICA

Impianto audio richiesto:

1 lettore CD

Impianto luci richiesto:

6 PC dotati di bandiere da 1000 W dimmerabili su canali indipendenti collocati fuori palco

Spazio scenico:

larghezza 5 metri; profondità 6 metri

Durata dello spettacolo:

1 h e 35 min. c.a.

Tempo di montaggio e preparazione:

1 h. di montaggio della scena; 2 h. di preparazione degli attori

Tempo di smontaggio:

1 h.

Attori e tecnici:

6 attori – si richiede tecnico in loco

Note: lo spettacolo dispone di un sipario - in dotazione della compagnia - che viene appeso al graticcio. In spazi ove non vi sia il graticcio, lo spettacolo prevede una versione senza sipario.

Info tecniche sullo spettacolo: tel. 339 8232634

PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA

Direzione Giorgia Cerruti

Compagnia sostenuta dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 68 – art.6

Sede legale: Via Cenischia 50/7 – 10139 Torino

C.F. e P.IVA 08857980018

Sede operativa: TEATRO COMUNALE E. FASSINO Via IV Novembre 19, Avigliana (to)

Tel 011 0446158 – 348 8442070

www.piccolamagnolia.it - info@piccolamagnolia.it